

# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 105 DEL 17/04/2012

L'anno DUEMILADODICI, il giorno DICIASSETTE del mese di APRILE alle ore 10:00 la Giunta Provinciale si è riunita nella sede provinciale.

All'appello risultano:

SCHNECK ATTILIO	PRESIDENTE	Presente
SECCO DINO	VICEPRESIDENTE	Presente
BONOTTO MARTINO	ASSESSORE	Presente
FORTE GIOVANNI MARIA	ASSESSORE	Presente
GALVANIN NEREO	ASSESSORE	Presente
MARTINI MORENA	ASSESSORE	Assente
MONDARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
PELLIZZARI ANDREA	ASSESSORE	Assente
PELLIZZARI PAOLO	ASSESSORE	Presente
SANDONA' CRISTIANO	ASSESSORE	Assente
SPIGOLON MARCELLO	ASSESSORE	Presente
VASCON LUIGINO	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale, il signor ATTILIO SCHNECK nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della proposta di deliberazione avente ad

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE VENETO INERENTI LA RILEVAZIONE STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI**

- l'osservatorio di natura statistica, istituito per effetto della Convenzione tra la Provincia di Vicenza ed Istat, svolge già di fatto le funzioni del Centro di Monitoraggio Provinciale previsto dal Progetto Regionale;
- l'adesione al Progetto Regionale non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio Provinciale;

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 100 del 21/12/2011, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.;

## DELIBERA

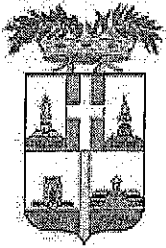
1. di prendere atto del "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra Istat, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Conferenza delle Regione e Province Autonome, UPI e ANCI", sottoscritto a Roma in data 06.07.2011 (allegato 1);
2. di aderire al Progetto Regionale per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale (allegato 2), individuando il proprio Centro di Monitoraggio Provinciale nel già operativo Osservatorio statistico sull'incidentalità stradale;
3. di approvare la bozza di Accordo attuativo dei Protocolli e del Progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra la Regione Veneto, le Province Venete, la società Veneto Strade s.p.a., il Comando Legione Carabinieri Veneto e il Comando del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto (allegato 3);
4. di armonizzare l'attuale flusso di rilevazione di dati con quanto previsto dal suddetto Progetto regionale, secondo le modalità e le tempistiche previste dagli atti e in base a quanto verrà stabilito nelle successive fasi, facendo salvo l'attuale assetto organizzativo dell'Osservatorio statistico provinciale;
5. di individuare nella persona della dr.ssa Monica Cominato, funzionario statistico responsabile del Servizio Innovazione Informatica e Statistica, il rappresentante per la Provincia di Vicenza presso il Comitato di Coordinamento Regionale;

La suesposta proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata espressa votazione unanime.

---

*Responsabile del Procedimento: Monica Cominato*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio INNOVAZIONE INFORMATICA STATISTICA  
proposta n. 480/2012

---

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE VENETO INERENTI LA RILEVAZIONE STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
(ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.)

Favorevole       Contrario

.....

Vicenza, 16/04/2012

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

**Accordo attuativo dei Protocolli e del Progetto  
per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra**

la Regione del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Belluno con sede in Belluno, via Sant'Andrea 5, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Padova con sede in Padova, Piazza Antenore 3, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Rovigo con sede in Rovigo, via Ricchieri detto Celio 10, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Treviso con sede in Treviso, via Cal di Breda 116, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Venezia con sede in Venezia, San Marco 2662, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Verona con sede in Verona, via Santa Maria Antica 1, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Provincia di Vicenza con sede in Vicenza, Contrà Gazzolle 1, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

la Società "Veneto Strade s.p.a." con sede in Venezia, via C. Baseggio 5 Mestre, per la quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

il Comando della Legione Carabinieri Veneto con sede in Padova, via Brigata Padova 19, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede del Comando;

il Comando del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto con sede in Padova, via D'Acquapendente 23, per il quale interviene ed agisce nel presente atto il rappresentante indicato in calce, domiciliato per la carica presso la sede del Comando;

**Premesso**

- a) che in data 13 dicembre 2007 è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale";
- b) che in data 6 giugno 2008 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 1446 "Presa d'atto ed attuazione del Protocollo d'Intesa tra l'ISTAT, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Trasporti, le Regioni e le Province Autonome, le Province e i Comuni per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale";
- c) che in data 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 1192 "Approvazione del progetto per la realizzazione del sistema informativo della regione Veneto inerente la rilevazione degli incidenti stradali";
- d) che in data 28 giugno 2011 Istat ha comunicato alla Regione Veneto l'approvazione del "Progetto per la realizzazione del sistema informativo della regione Veneto inerente la rilevazione degli incidenti stradali", versione 1.24 del 28.4.2011 (contenente le modifiche richieste da parte del Comitato di gestione di cui all'art. 4 del Protocollo di cui alla precedente lettera a);
- e) che in data 6 luglio 2011 è stato sottoscritto il nuovo "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale";
- f) che, su incarico della Regione Veneto, Veneto Strade s.p.a. ha realizzato una procedura informatica per la raccolta dei dati afferenti all'incidentalità stradale;

### **Ritenuto**

che il Progetto vada attuato adottando gli standard di qualità dei dati e la tempistica della trasmissione dei dati stessi ad Istat previsti nel Protocollo del 6 luglio 2011;

che il Progetto, secondo le indicazioni di Istat, è rimodulabile nelle fasi organizzativo/operative, anche per fare fronte alle eventuali esigenze avanzate dalle Province;

### **Considerato**

che si sono tenuti incontri tra i tecnici dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo attuativo al fine di definire le modalità operative per la gestione del Progetto;

che appare opportuno stabilire la soglia minima di nove adesioni su undici per dare validità al presente Accordo attuativo;

### **Convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Gli atti indicati nelle premesse e quelli in essi richiamati fanno parte integrante del presente Accordo attuativo.

#### **Art. 2 - Finalità**

1. Il presente Accordo attuativo ha la finalità di definire le modalità di attuazione dei Protocolli e del Progetto afferenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale citati nelle premesse.

#### **Art. 3 - Compiti dei sottoscrittori**

1. I compiti dei sottoscrittori sono definiti dai Protocolli e dal Progetto citati.
2. Le Province svolgono i compiti previsti dal presente articolo fino alla data di efficacia del trasferimento delle proprie funzioni ai Comuni o alla Regione, ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 18, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, salve nuove ed eventuali disposizioni normative sul punto.

#### **Art. 4 - Comitato di Coordinamento Regionale**

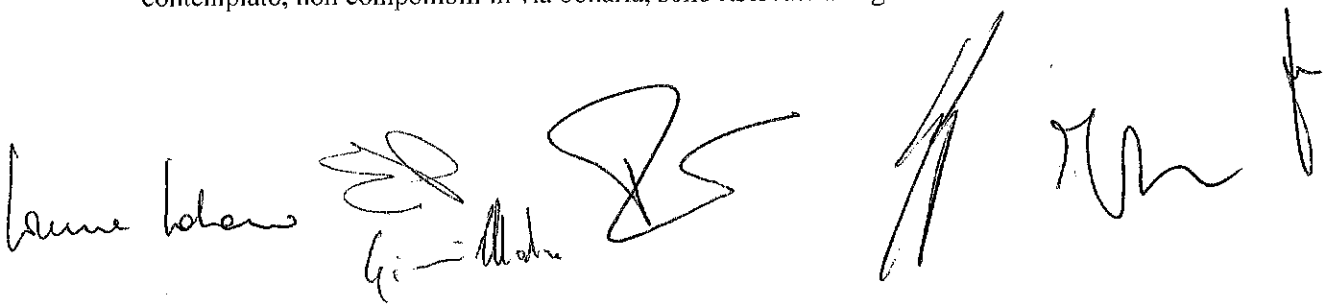
1. Per dare attuazione al Progetto e per consentirne l'adeguamento nella fase di implementazione è istituito un Comitato di Coordinamento Regionale.
2. Il Comitato di cui al comma 1 del presente articolo è così composto:
  - a. un rappresentante della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione Veneto che lo presiede;
  - b. un rappresentante della Direzione Infrastrutture della Regione Veneto;
  - c. un rappresentante di Veneto Strade s.p.a.;
  - d. un rappresentante del Comando della Legione Carabinieri Veneto;
  - e. un rappresentante del Comando del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto;
  - f. un rappresentante di ciascuna Provincia.

#### **Art. 5 - Fase sperimentale**

1. La fase sperimentale, che inizia dalla data di sottoscrizione del presente Accordo attuativo e termina il 31.12.2012, è finalizzata a porre a regime le procedure per consentire la trasmissione dei dati a Istat a partire dall'anno 2013.

#### **Art. 6 - Controversie**

1. Tutte le controversie che potessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'inosservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, anche per quanto non espressamente contemplato, non componibili in via bonaria, sono riservate alla giurisdizione del TAR.



**Art. 7 - Registrazione, spese contrattuali e imposta di bollo**

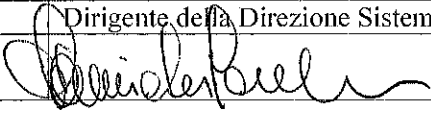
1. Il presente Accordo costituisce accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi di legge.
2. La registrazione può essere comunque richiesta da ciascun contraente in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
3. Il presente documento è esente da imposta di bollo in applicazione dell'art. 16 e della Tabella allegata "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

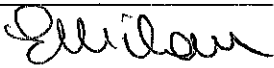
**Art. 8 - Approvazione, validità, durata e rinnovo**

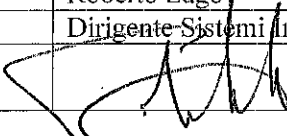
1. Il presente Accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione, previa approvazione da parte dei competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo rimane in vigore per tre anni.
3. Alla scadenza, esso si intende tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni alle medesime condizioni, salva la facoltà delle parti contraenti di recedere mediante atto espresso adottato con le stesse modalità previste per la sottoscrizione e comunicato entro il termine di novanta giorni antecedenti alla data di scadenza dell'Accordo.

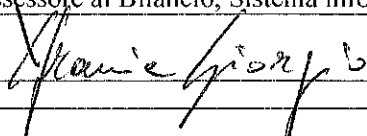
**Art. 9 - Redazione dell'Accordo**

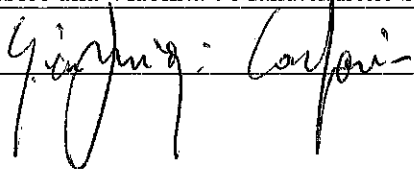
1. Il presente Accordo viene redatto in un numero di originali uguale a quello dei sottoscrittori.

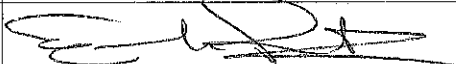
Regione del Veneto	
Nome e Cognome	Maria Teresa Coronella
Qualifica	Dirigente della Direzione Sistema Statistico Regionale
Firma	

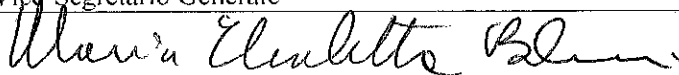
Provincia di Belluno	
Nome e Cognome	Emanuela Milan
Qualifica	Subcomissario Prefettizio
Firma	


Provincia di Padova	
Nome e Cognome	Roberto Lago
Qualifica	Dirigente Sistemi Informativi
Firma	

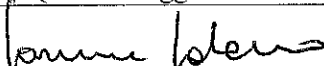
Provincia di Rovigo	
Nome e Cognome	Giorgio Grassia
Qualifica	Assessore al Bilancio, Sistema informativo, Mobilità e Trasporti
Firma	

Provincia di Treviso	
Con la dichiarazione che alla Provincia di Treviso non si applica la disposizione di cui all'art. 3, comma 2	
Nome e Cognome	Gianluigi Contarin
Qualifica	Assessore alla Viabilità e Manutenzione Stradale
Firma	

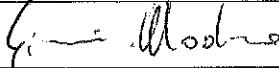
Provincia di Venezia	
Nome e Cognome	Emanuele Prativiera
Qualifica	Assessore alla Viabilità
Firma	

Provincia di Vicenza	
Nome e Cognome	Maria Elisabetta Bolisani
Qualifica	Vice-Segretario Generale
Firma	

Veneto Strade s.p.a.	
Nome e Cognome	Giuseppe Franco
Qualifica	Direttore Generale
Firma	

Comando del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto	
Nome e Cognome	Carmine Tabarro
Qualifica	Vice Questore Aggiunto
Firma	

Il Comando Provinciale di Belluno della Polizia Stradale aderisce per il territorio di competenza

Nome e Cognome	Giovanni Modica
Qualifica	Dirigente Sezione Polizia Stradale di Belluno
Firma	

Venezia, 11 settembre 2012



REGIONE DEL VENETO

---

**BOZZA DI PROGETTO PER  
LA REALIZZAZIONE DEL  
SISTEMA INFORMATIVO  
DELLA REGIONE VENETO  
INERENTE LA  
RILEVAZIONE DEGLI  
INCIDENTI STRADALI**

---

*Progetto di cui all'Art. 2 del "Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale" approvato in Conferenza Unificata*



1	La politica per la sicurezza stradale nel Veneto .....	3
2	Il protocollo di Intesa.....	3
3	Lo stato attuale della rilevazione dell'incidentalità nel Veneto.....	4
3.1	Le province non in convenzione con l'ISTAT. ....	4
3.1.1	Provincia di Belluno .....	4
3.1.2	Provincia di Padova .....	5
3.1.3	Provincia di Venezia.....	5
3.1.4	Provincia di Verona .....	6
3.2	Le province in convenzione con l'ISTAT. ....	7
3.2.1	Provincia di Rovigo .....	7
3.2.2	Provincia di Treviso.....	9
3.2.3	Provincia di Vicenza.....	10
4	Il progetto Sistema Informativo Regionale degli Incidenti Stradali .....	13
4.1	Generalità.....	13
4.2	I ruoli.....	14
4.2.1	I Centri di Monitoraggio dati Provinciali (CMP) .....	14
4.2.2	Il centro di monitoraggio dati regionale (CMR).....	15
4.2.3	Veneto Strade S.p.A.....	16
4.2.4	Polizia Stradale, Polizia Municipale e Carabinieri .....	16
4.2.5	ISTAT .....	17
5	Risorse umane, strumentali ed economiche.....	17
5.1	Le risorse umane.....	17
5.2	Le risorse strumentali.....	17
5.3	Le risorse economiche .....	18
6	Benefici derivanti dal progetto. ....	18
7	Il Software di Veneto Strade S.p.A.....	18
8	Utenti del sistema.....	20
9	Trattamento dei dati .....	20
10	I tempi di realizzazione.....	22

valutazione tecnica. Sulla base del progetto approvato sarà quindi avviata una sperimentazione delle nuove modalità di raccolta e trasmissione dei dati della durata di due anni, al termine della quale le parti interessate, sentito il parere del Comitato di Gestione Centrale, potranno deciderne la messa a regime. Si specifica che il progetto deve comunque salvaguardare le convenzioni già stipulate da Istat con alcune Province che prevedono modalità particolari di invio dei dati.

In considerazione delle caratteristiche del flusso di dati, che costituisce rilevazione statistica inserita nel PSN (cod. IST-00142), il progetto (menzionato all'articolo 2 del Protocollo) avrà il coordinamento dell'Ufficio di Statistica Regionale (individuato, ai sensi del d.lgs 322/89, nella Direzione Sistema Statistico Regionale) che sarà perciò anche organo intermedio rispetto ad Istat. Le attività svolte dalla Direzione saranno definite di concerto con la Direzione Infrastrutture, e vedranno il supporto della Direzione Informatica e di Veneto Strade S.p.A.. Verrà istituito un tavolo tecnico di lavoro di cui faranno parte, oltre alle strutture appena menzionate, una rappresentanza delle Province del Veneto, il Comando Carabinieri della Regione Veneto e il Compartimento Veneto della Polizia Stradale. Tutti i lavori condotti andranno a supporto dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale, già istituito da parte della Giunta Regionale con DGR n. 3957 del 10 dicembre 2004.

### **3 Lo stato attuale della rilevazione dell'incidentalità nel Veneto**

#### **3.1 Le province non in convenzione con l'ISTAT.**

Le province venete che non hanno in corso alcuna convenzione con l'ISTAT sono Belluno, Padova, Venezia e Verona.

In questi territori provinciali l'acquisizione e la trasmissione all'ISTAT dei dati sugli incidenti nei rispettivi territori di competenza seguono attualmente diversi canali che ricalcano, salvo alcune particolarità, quelli previsti da Istat.

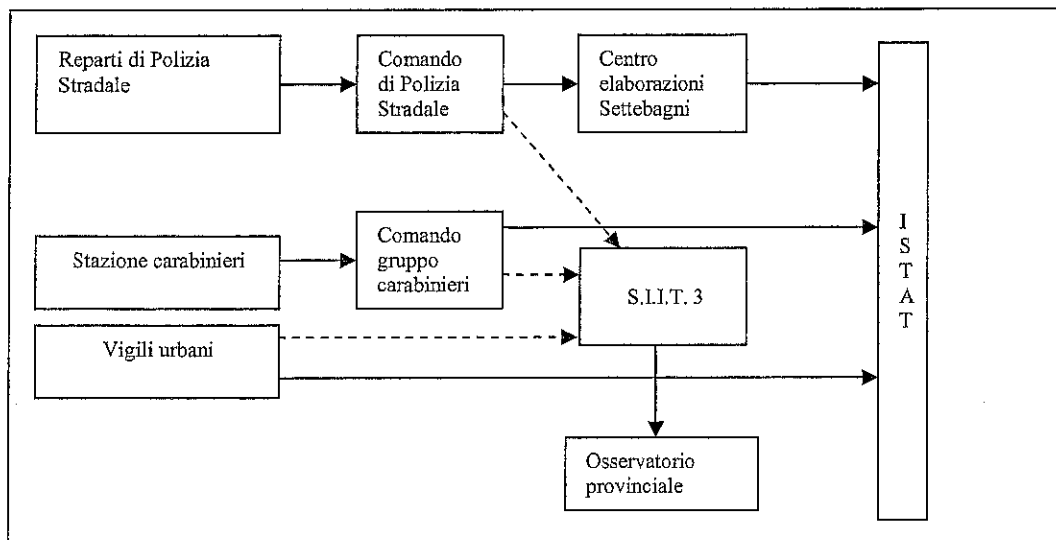
##### ***3.1.1 Provincia di Belluno***

Attualmente la Provincia di Belluno non partecipa alla raccolta dei dati inerenti la rilevazione ISTAT, ma ha già programmato la costituzione del Centro di Monitoraggio Provinciale per poter aderire al progetto regionale.

È già attiva una collaborazione informale fra la Provincia e la Polizia Stradale che, se interpellata, fornisce i dati in suo possesso che rappresentano circa il 38% dei dati complessivi relativi al territorio provinciale.

struttura dedicata del Ministero delle Infrastrutture (ex Motorizzazione Civile)<sup>1</sup> in convenzione con la Provincia, raccoglie i dati da tutti gli organi di Polizia, li aggrega, li controlla, ed infine li invia alla Provincia in formato elettronico.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 3 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Venezia.*

### **3.1.4 Provincia di Verona**

Attualmente la Provincia di Verona non partecipa alla raccolta dei dati inerenti la rilevazione ISTAT.

La provincia di Verona ha già attuato un progetto che ha consentito di dotare i mezzi di soccorso del 118 di apparecchiature di rilevazione della posizione (GPS), tramite le quali sono trasmessi in tempo reale alla centrale operativa i dati relativi alla posizione geografica di ogni incidente nel quale i mezzi intervengono. I dati di localizzazione, arricchiti di tutte le informazioni relative all'evento, vengono memorizzati sulla base dati del 118 e da questa trasferiti al Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Verona (S.I.T.P.) per la rappresentazione geografica e le analisi statistiche.

La rilevazione riguarda perciò attualmente solo i dati di incidentalità stradale dove intervengono i mezzi di soccorso del 118 e non rispecchia il tracciato richiesto dalla rilevazione ISTAT, ma la Provincia, attingendo risorse dai fondi e con i criteri previsti dal PNSS, potrà costituire il Centro di Monitoraggio Provinciale dedito a rilevare e validare

<sup>1</sup> Ufficio Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti 3 – S.I.I.T. 3 –

tempo stesso diventino cassa di risonanza per un messaggio sul valore delle regole rivolto all'intero territorio.

Ai fini di effettuare il monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità, l'Amministrazione Provinciale ha stipulato la convenzione con l'ISTAT nell'anno 2005; la raccolta dati è iniziata nel mese di gennaio 2006.

La raccolta dei dati avviene mensilmente tramite modelli cartacei (CTT/inc.) dalle Polizie Locali e dai Carabinieri; si procede poi all'inserimento in un apposito applicativo realizzato internamente in formato MS Access. I dati della Polizia Stradale vengono richiesti direttamente al Comando Provinciale che fornisce (trimestralmente o semestralmente) un file già digitalizzato secondo il tracciato record stabilito da ISTAT. In accordo con la sezione di Polizia Stradale di Altedo si ricevono trimestralmente (in formato .txt secondo il tracciato record standard) anche gli incidenti da loro rilevati sul tratto autostradale di loro competenza che attraversa la provincia di Rovigo.

Per accordi stipulati con le varie Forze dell'Ordine all'atto dell'entrata in vigore della convenzione, si raccolgono anche i dati riguardanti gli incidenti con danni alle sole cose.

All'Istat viene poi trasmesso annualmente un file in formato .txt secondo tracciato record comprendente esclusivamente gli incidenti con infortunati rilevati da Polizie Locali e Carabinieri.

I dati raccolti consentono all'Osservatorio di predisporre periodicamente pubblicazioni, rapporti e analisi dettagliate in tema di sicurezza stradale utili a monitorare costantemente il fenomeno; inoltre l'incidente, qualora nel modello sia presente la localizzazione, viene georeferenziato al km di accadimento, secondo quanto attualmente previsto dal modello CTT/inc.

Il progetto recentemente approvato prevede l'implementazione della fase di georeferenziazione in collaborazione col Sistema Informativo Territoriale Provinciale, prevedendo, tra le altre cose, la generazione di un grafo stradale provinciale completo di tutti gli elementi significativi (cippi chilometrici, progressive chilometriche, accessi, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.) al fine di consentire una completa e corretta visione dello stato delle strade e un preciso posizionamento degli incidenti per la restituzione delle mappe dell'incidentalità.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:

di Treviso di avere la situazione precisa dell'incidentalità quasi in tempo reale su tutto il loro territorio.

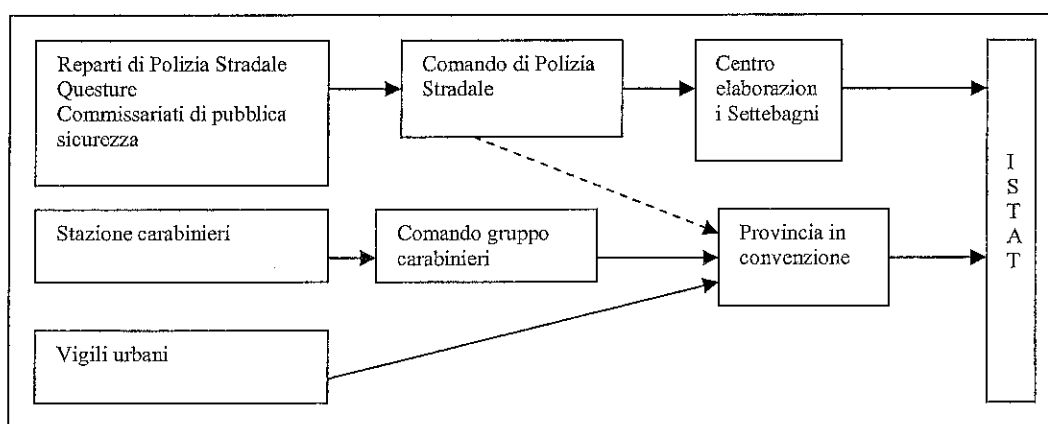
Per quanto riguarda le Polizie Locali, l'inserimento dei sinistri avviene attraverso l'uso di un apposito programma anch'esso standardizzato sul modulo ISTAT. La Provincia cura la manutenzione e l'aggiornamento del software oltre ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento al personale dei comandi dei vigili.

I dati in tal modo raccolti dalla Provincia di Treviso vengono esportati una volta all'anno secondo gli standard richiesti e trasferiti all'ISTAT per conto dei soggetti coinvolti, come da convenzione stipulata.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri questi si possono così riassumere:

- Creazione di un centro di monitoraggio unico e automatizzato sui dati pervenuti ed archiviati presso un server dell'Amministrazione.
- Creazione e distribuzione ad utenti intranet ed internet di WebGis con possibilità di analisi profilate sui dati dell'incidentalità.
- Procedura automatica per la segnalazione dei tratti stradali che necessitano di interventi strutturali per la prevenzione degli incidenti.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:



*Figura 6 – Flusso attuale della rilevazione dei dati di incidentalità nella Provincia di Treviso.*

### **3.2.3 Provincia di Vicenza**

L'Amministrazione Provinciale, con il progetto di gestione integrata della rete stradale, si è posta gli obiettivi di seguito descritti.

Monitorare il territorio ed i comportamenti attraverso l'osservazione attenta e la registrazione dell'incidentalità e dei flussi di traffico, con la conseguente individuazione

Attualmente, l'applicativo R.I.S. realizzato internamente dall'Osservatorio Incidentalità della Provincia viene utilizzato da 57 comuni le cui Polizie Locali risultavano all'avvio della convenzione ISTAT prive di applicativi informatici per la generazione del file ISTAT. La trasmissione avviene per mezzo e-mail.

I rimanenti 16 comuni della provincia sono quelli di piccolissime dimensioni che non hanno un proprio servizio di Polizia Locale, oppure che per mancanza di personale non rilevano mai incidenti stradali demandando il compito ai Carabinieri o alla Polizia Stradale.

Per quanto riguarda i Carabinieri, la rilevazione prima del 2004 era completamente su cartaceo e le schede contenevano molte inesattezze. In base ad accordi intercorsi con il Comandante del Comando Provinciale dei Carabinieri di Vicenza a novembre 2005 è stato deciso di gestire in modo informatizzato la rilevazione ISTAT degli incidenti stradali installando in ognuna delle 41 stazioni l'applicativo R.I.S. I dati vengono trasmessi alla Provincia via posta elettronica come allegato ".txt". *Tempi*. Come per le Polizie Municipali i dati vengono inviati tra i 30 ed i 45 giorni dopo la chiusura inserimento dell'ultimo sinistro.

*Acquisizione e validazione*: una volta memorizzati gli allegati pervenuti per e-mail, viene eseguita l'importazione nel database Oracle, successivamente viene eseguita una routine di controllo che genera un report degli errori riscontrati. L'Osservatorio contatta direttamente i rilevatori per la correzione o il completamento dei dati mancanti. Questa fase non riguarda i sinistri rilevati dalla Polizia stradale che vengono gestiti interamente dall'ISTAT.

*Geo-referenziazione*: per localizzare puntualmente il luogo dei sinistri occorsi sulle strade di tipo provinciale, regionale, statale si sono aggiunti nel modulo di rilevazione i campi latitudine e longitudine in cui si possono inserire le coordinate visualizzate dai navigatori GPS posizionati sul luogo dell'incidente. Attualmente sono pochissimi i rilevatori che registrano anche queste informazioni.

La geo-referenziazione avviene prevalentemente ex-post per i sinistri che interessano le strade provinciali, regionali e statali (circa il 40% del totale). A tale scopo viene utilizzato il geoportale webgis della provincia di Vicenza per la ricerca del luogo del sinistro (tramite via e numero civico oppure intersezione di più vie), memorizzando le coordinate nel database. Terminata la ricerca delle coordinate il Settore Lavori pubblici acquisisce in Geomedia i dati creando delle mappe tematiche.

Lo schema attuale del flusso dei dati è quello sotto riportato:

Il progetto perciò si propone di pervenire anzitutto alla creazione di sette Centri di Monitoraggio Provinciale (CMP) con conseguente creazione di sette data base provinciali, interrogabili tramite autenticazione protetta da parte degli addetti ai lavori dei Comuni, delle Province e della Regione.

Il database regionale sarà gestito dalla Regione attraverso il Centro di Monitoraggio Regionale (CMR), costituito nell'ambito delle attività previste dal citato Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale da parte della Giunta Regionale con propria DGR n. 2449 del 9 agosto 2005, che si rinnoverà a partire dal 2010 e di cui faranno parte la Direzione Sistema Statistico Regionale, la Direzione Infrastrutture, la Direzione Informatica e Veneto Strade S.p.A. e una rappresentanza delle Province aderenti al Protocollo. Il CMR si avvarrà delle risorse rese disponibili da stanziamenti previsti dal Piano Regionale per la Sicurezza Stradale 2010, raccoglierà i dati sull'incidentalità stradale del Veneto e li invierà ad Istat secondo una tempistica che inizialmente sarà almeno semestrale, per poi arrivare a frequenze di invio maggiori una volta che il progetto sarà a regime.

## **4.2 I ruoli**

I diversi organi istituzionali coinvolti nel progetto avranno, ciascuno, un proprio ruolo ben definito. Nel dettaglio si identificano:

### ***4.2.1 I Centri di Monitoraggio dati Provinciali (CMP)***

I CMP sono i nodi essenziali del progetto Regionale in quanto gestiscono e coordinano i diversi soggetti impegnati nella rilevazione dei dati relativi agli incidenti stradali nei rispettivi territori di competenza.

In particolare i CMP si incaricheranno dello svolgimento dei seguenti compiti:

- comunicazione ai soggetti interessati, in accordo con la Regione Veneto e con l'ISTAT, dell'entrata in vigore del presente protocollo e delle successive modalità attuative;
- acquisizione dei dati dalle Forze dell'Ordine operanti sul proprio territorio;
- informatizzazione, ove necessario, dei modelli cartacei ricevuti;
- processo di validazione a livello provinciale dei dati di competenza (verifica della coerenza e completezza, verifica dei dati di georeferenziazione ove presenti) anche tramite contatti diretti con le Forze dell'Ordine;
- trasmissione dei dati acquisiti al CMR con cadenza trimestrale per il primo anno di funzionamento del flusso informativo. Successivamente si studieranno le modalità più appropriate per migliorare la tempestività dell'acquisizione dei dati da parte del

- gestione degli adempimenti inerenti la Normativa sulla privacy;
- restituzione ai CMP dei dati validati da ISTAT e quindi utilizzabili a tutti i sensi di legge.

L'Ufficio di Statistica della Regione effettuerà i controlli di completezza e coerenza sui dati presenti nel database regionale già preventivamente controllati dalle Province: nel caso in cui da questi controlli dovesse emergere qualche anomalia il CMR contatterà la Provincia competente per eventuali rettifiche o integrazioni. Terminata la fase di controllo il CMR invierà i dati ad ISTAT rispettando i tempi previsti dal protocollo.

#### ***4.2.3 Veneto Strade S.p.A.***

Veneto Strade S.p.A. si occuperà dei seguenti incarichi:

- predisposizione, manutenzione ed aggiornamento del software per l'inserimento dei dati relativi agli incidenti stradali ad uso dei soggetti incaricati della rilevazione, ai Comuni e alle Province se richiesto;
- ricognizione dei soggetti non informatizzati che necessitano del software in collaborazione con le Province;
- formazione degli operatori che lavoreranno con il software;
- assistenza tecnica e collaborazione telefonica agli operatori degli Enti che decideranno di utilizzare il software;
- verifica delle attività svolte dai CRP per garantire la continuità dei flussi di dati nel rispetto dei requisiti della completezza e qualità delle informazioni e il rispetto dei tempi previsti dal protocollo;
- eventuali modifiche gratuite della struttura del database in modo da accogliere le modifiche e le integrazioni via via proposte dalle Province e comunque concordate in sede di CMR.

#### ***4.2.4 Polizia Stradale, Polizia Municipale e Carabinieri***

Le Forze dell'Ordine hanno il compito di rilevare i sinistri e informatizzare i relativi dati.

Per quanto riguarda l'invio dei dati:

- la Polizia Stradale invierà i dati al Centro Nazionale Settebagni, come già avviene. Nel caso delle Province in convenzione verranno mantenuti i rapporti costituiti con i Comandi Provinciali o altri Comandi;
- i Carabinieri invieranno i dati al loro Comando Provinciale che, a sua volta li invierà al CRP;



### **5.3 Le risorse economiche**

Le risorse economiche necessarie all'attivazione ed alla gestione dei CMP, saranno attinte dai fondi e con i criteri previsti dal PNSS 3°, 4° e 5° programma che allo scopo destinano risorse per migliorare la capacità di governo della sicurezza stradale a livello regionale e locale.

In particolare il progetto può essere ricompreso nel Settore denominato "interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese".

## **6 Benefici derivanti dal progetto.**

I principali benefici derivanti dal progetto sono:

- Dati sugli incidenti stradali di più elevata qualità;
- Dati sugli incidenti stradali con maggiore tempestività;
- Semplicità di inserimento, gestione e stampa del fascicolo del sinistro rilevato;
- Creazione di data base contenente tutti gli incidenti avvenuti nel territorio di competenza;
- Possibilità di effettuare elaborazioni complesse sui dati che saranno rese fruibili da parte di tutti i soggetti interessati;
- Elevata precisione del dato territoriale (esatta ed univoca posizione del sinistro sul territorio);
- Dati conformi agli standard ISTAT;
- Registrazione della totalità degli incidenti significativi (quelli che hanno causato morti e/o feriti);
- Monitoraggio in tempo reale.

## **7 Il Software di Veneto Strade S.p.A.**

Il software "Centro Regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale" (Ce.Re.Mo.SS) è un applicativo WEB creato nel 2005 su incarico dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale per permettere ad utenti di varia tipologia istituzionale di inserire i dati relativi ai sinistri registrati e ad estrapolare alcune statistiche basilari sui dati di propria pertinenza.

## 8 Utenti del sistema

La tabella sottostante individua le parti interessate al progetto, sia in qualità di utenti, il cui ruolo nel progetto è quello di “utilizzatore del sistema”, sia di altre parti interessate al progetto per motivi diversi, come indicato nella relativa colonna.

Parte interessata	Vantaggi dell'uso dell'applicativo	Utilizzatore del sistema
Polizie Municipali	Disporre di uno strumento integrato con gli altri attori della Pubblica Sicurezza per la rilevazione e la consultazione dei dati di incidentalità, relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
Carabinieri	Disporre di uno strumento integrato con gli altri attori della Pubblica Sicurezza per la rilevazione e la consultazione delle incidentalità, relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
Polizia Stradale	Tramite il centro di elaborazione nazionale di Settebagni, fornisce i rilievi effettuati sul territorio regionale. Possibilità di consultare i dati sull'incidentalità di propria competenza tramite applicativo web.	Si
Regione del Veneto - CMR	Possibilità di disporre di una banca dati unica aggiornata e di qualità sull'incidentalità regionale e di poter svolgere un ruolo di interfaccia unica verso ISTAT.	Si
Province - CMP	Possibilità di disporre di una banca dati unica per l'incidentalità relativamente al proprio ambito territoriale di competenza.	Si
Comuni	Possibilità di consultare i dati sull'incidentalità di propria competenza tramite applicativo web.	Si
ISTAT	Ricevere tempestivamente dati di qualità sull'incidentalità stradale.	-

*Tabella 1 – parti interessate al progetto.*

## 9 Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione costituisce trattamento di dati personali, sensibili e/o giudiziari da parte di soggetti pubblici e deve pertanto essere effettuato nel rispetto di tutte le prescrizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nonché delle disposizioni in materia di tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del D.Lgs. 6 giugno 1989, n. 322.

In specie, ai dati relativi alla rilevazione statistica IST-00142 prevista dal PSN si applicano le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II, del D.Lgs. 196/2003, relativi al trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari da parte di soggetti pubblici, nonché le

## **10 I tempi di realizzazione**

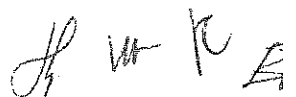
Sebbene il protocollo non preveda esplicitamente il rispetto di scadenze, verranno presi accordi con le Province per individuare i termini nei quali concludere le diverse fasi di invio dei dati.

e comunale dedicati esclusivamente al miglioramento della sicurezza stradale; al punto 4, "attuazione del piano nazionale in ambito regionale", prevede risorse da destinare alla creazione e/o al rafforzamento dei centri di monitoraggio e governo della sicurezza stradale di livello regionale; al punto 5, relativo alla "attuazione del piano in ambito nazionale", prevede cofinanziamenti riservati a Regioni, Province e Comuni;

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha cofinanziato, nell'ambito del 2° programma di attuazione del 2003, la realizzazione ed il funzionamento dei Centri di Monitoraggio Regionali da parte delle Regioni mediante i contributi pluriennali diretti di cui al decreto interministeriale del 28 settembre 2009;
- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione alle esigenze connesse con i propri compiti istituzionali di governo e coordinamento delle politiche in materia di sicurezza stradale deve disporre dei dati di incidentalità in modo tempestivo e completo;
- che l'art. 56 della legge n. 120 del 29 luglio 2010 recante le Disposizioni in materia di sicurezza stradale ai fini dell'aggiornamento degli archivi previsti dagli artt. 225 e 226 del D.lgs. 285/92 stabilisce che, ferme restando le competenze dell'Istat e dell'Automobile Club d'Italia, le Forze dell'ordine e gli Enti locali trasmettono in via telematica i dati relativi all'incidentalità stradale al Dipartimento per i Trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- che ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 285/92 il Ministero dell'interno provvede al coordinamento dei servizi di Polizia Stradale da chiunque espletati e per il cui esercizio deve disporre tempestivamente dei dati dell'incidentalità sia a livello locale che nazionale;
- che la centralità del ruolo assunto dalle Regioni, soprattutto in relazione alle nuove competenze derivanti dalla modifica del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, crea la necessità che queste dispongano di informazioni sempre più aggiornate, affidabili e tempestive;
- che le Amministrazioni regionali e gli Enti locali sono fortemente interessati allo studio della sinistrosità stradale al fine di definire politiche preventive della sicurezza stradale che riducano le conseguenze negative del fenomeno, nonché per programmare, ciascuno nel proprio ambito, gli interventi tecnici in materia di viabilità;
- che per tali finalità le Regioni e gli Enti locali possono avere necessità di disporre di informazioni ulteriori rispetto a quelle attualmente rilevate dall'ISTAT, fatto salvo il rispetto delle esigenze conoscitive, del calendario delle operazioni, del contenimento della pressione statistica e, più in generale, dei requisiti qualitativi dell'indagine definiti a livello nazionale;
- che appare opportuno soddisfare le esigenze informative specifiche delle Regioni e degli Enti locali attraverso un Protocollo d'intesa volto ad integrare e revisionare l'attuale rilevazione degli incidenti stradali condotta dall'ISTAT e a stabilire modalità di collaborazione tra l'ISTAT, le Regioni, gli Enti locali e gli altri soggetti coinvolti nella rilevazione, per la gestione del flusso informativo in tutte le sue fasi ed il miglioramento della tempestività e della qualità dell'informazione prodotta;
- che sono tuttora vigenti convenzioni stipulate tra l'ISTAT e alcune Province volte a consentire agli Enti locali una gestione diretta del dato rilevato attraverso il modello di rilevazione "Incidenti stradali" (ISTAT CTT/INC);
- che è comune interesse delle Parti salvaguardare gli assetti organizzativi costituiti in base alle predette convenzioni;
- che il presente Protocollo potrà essere integrato da successivi atti per una puntuale definizione di modalità, tempi e criteri di validazione dei dati e/o da accordi a livello regionale e provinciale, per salvaguardare specifiche esigenze delle organizzazioni locali;

#### Considerato

- che Regioni, Province e Comuni, in attuazione dei Programmi annuali di attuazione del 2002 e del 2003, hanno il compito di istituire centri di monitoraggio regionali e locali, nonché organismi che soddisfino le esigenze informative indicate come prioritarie dal Piano;



4. I compiti delle Forze dell'ordine e degli Enti locali saranno rimodulati e concordati tra le Parti firmatarie del presente Protocollo di intesa in funzione dell'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 56 della legge n. 120 del 29 luglio 2010.

Art. 2

*(Modalità di adesione delle Regioni)*

1. Ai fini della partecipazione al presente Protocollo, le Regioni che decidano di aderire presentano all'ISTAT un progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, acquisito il parere positivo delle Associazioni degli Enti locali del proprio territorio.
2. L'adesione al Protocollo da parte delle Regioni e l'impegno ad avviare una gestione decentrata di tutte le fasi della rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone saranno vincolati al rispetto di livelli soglia fissati per i parametri di qualità, tempestività e copertura, alla luce degli esiti ottenuti dalle Regioni che hanno effettuato la sperimentazione, con esito positivo, nel triennio 2008-2010.
3. Il rispetto dei livelli soglia fissati dei parametri da parte delle Regioni che manifestano volontà di adesione al presente Protocollo verrà effettuata attraverso una verifica degli standard di copertura, tempestività e qualità del primo trimestre e successivamente del secondo trimestre di dati inviati.
4. Spetta all'Ufficio di statistica dare attuazione al Protocollo nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

*(Avvio delle attività decentrate di raccolta e monitoraggio)*

1. L'ISTAT, in qualità di titolare della rilevazione sulla incidentalità stradale (IST-00142) e sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato di gestione previsto all'art. 6, consente alle Regioni che aderiscono al presente Protocollo l'avvio, nei rispettivi ambiti territoriali, delle attività decentrate di raccolta e monitoraggio dei dati sull'incidentalità stradale di cui all'art. 1.

Art. 4

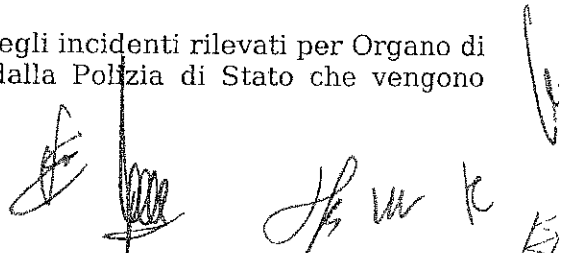
*(Fase transitoria)*

1. L'adesione al Protocollo da parte delle Regioni che presenteranno specifico progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, acquisito il parere positivo delle Associazioni degli Enti locali del proprio territorio, sarà vincolata al rispetto dei parametri già testati con le Regioni che hanno effettuato la sperimentazione nel triennio 2008-2010 (art. 1 comma 2). I requisiti richiesti relativi a tre principali aspetti (copertura, tempestività e qualità) sono elencati all'art.5 del presente Protocollo.
2. L'ISTAT si riserva di verificare il rispetto dei livelli standard dei parametri richiesti per le Regioni che aderiranno al presente Protocollo, durante il primo semestre dalla data di adesione.
3. Se le modalità organizzative e il rispetto dei requisiti richiesti, di cui al comma 1, non saranno resi operativi nelle singole Regioni che hanno manifestato la volontà di aderire al presente Protocollo, la rilevazione continuerà ad essere effettuata dall'ISTAT secondo le procedure attualmente vigenti.

Art. 5

*(Requisiti di tempestività, qualità e copertura richiesti alle Regioni per l'adesione al Protocollo)*

1. Per poter aderire al nuovo Protocollo e attuare il modello organizzativo decentrato nei territori di propria competenza, le Regioni dovranno garantire i seguenti requisiti:
  - a) Copertura  
Si richiede che la copertura, in termini di numero di incidenti pervenuta, sia totale (100%).  
Si richiede di effettuare un accurato monitoraggio degli incidenti rilevati per Organo di rilevazione (ad esclusione degli incidenti rilevati dalla Polizia di Stato che vengono



7. Il Comitato ha il compito di:

- (a) esprimere le proprie valutazioni relativamente all'adeguatezza delle proposte organizzative formulate dalle Regioni, ai sensi dell'art. 2, con particolare riferimento alle modalità tecniche di raccolta e trasmissione dei dati;
- (b) esprimere le proprie valutazioni in ordine ai criteri e alle operazioni di controllo ai vari livelli del flusso informativo, nonché ai criteri e alle operazioni per l'utilizzo dei dati provvisori a fini istituzionali relativamente ai propri ambiti locali, agli standard e ai formati ottimali per l'interscambio dei dati stabiliti dall'ISTAT;
- (c) esprimere le proprie valutazioni sul contenuto informativo minimo del modello di rilevazione predisposto dall'ISTAT;
- (d) approvare, dopo averne verificata la congruità, le integrazioni informative proposte dalle singole Regioni e dagli Enti che aderiscono al presente Protocollo;
- (e) decidere la costituzione di Gruppi di lavoro su specifiche problematiche o per particolari approfondimenti coinvolgendo anche Enti e strutture che non partecipano al presente Protocollo;
- (f) promuovere azioni innovative volte al miglioramento della tempestività e della qualità dei dati raccolti, anche con riferimento all'integrazione dell'informazione proveniente da fonti diverse.

Art. 7

*(Compiti delle Province)*

1. Le Province appartenenti alle Regioni che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a partecipare alla rilevazione, trasmettendo tempestivamente i dati sull'incidentalità stradale rilevati secondo le modalità definite in attuazione del Protocollo stesso.
2. Le Province appartenenti alle Regioni che non aderiscono al presente Protocollo, e che abbiano stipulato o che intendano stipulare con l'ISTAT specifica convenzione avente ad oggetto la rilevazione degli incidenti stradali, trasmettono i dati informatizzati direttamente all'ISTAT secondo le modalità stabilite nella medesima convenzione.
3. Spetta all'Ufficio di statistica, ove costituito, dare attuazione al Protocollo nell'ambito dell'Amministrazione provinciale.

Art. 8

*(Compiti dei Comuni)*

1. I Comuni appartenenti alle Regioni che aderiscono al presente Protocollo trasmettono tempestivamente i dati sull'incidentalità stradale rilevati, attenendosi alle modalità di trasmissione dei dati definite in attuazione del presente Protocollo.
2. Qualora la Regione territorialmente competente non abbia aderito al presente Protocollo, rimangono invariate le attuali modalità di trasmissione dei dati da parte dei Comuni.
3. Spetta all'Ufficio di statistica, ove costituito, dare attuazione al Protocollo nell'ambito dell'Amministrazione comunale.

Art. 9

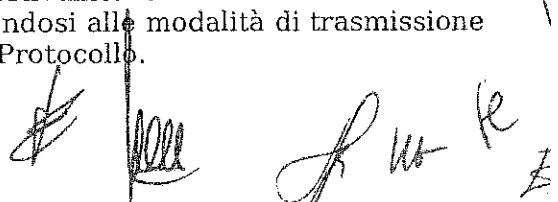
*(Compiti della Polizia Stradale)*

1. Il Servizio Polizia Stradale, attraverso il Centro Elettronico della Polizia Stradale di Roma-Settebagni, provvede alla trasmissione all'ISTAT dei dati relativi agli incidenti stradali rilevati dalla Polizia di Stato per l'intero territorio nazionale, secondo le modalità organizzative e alle condizioni convenute in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 13 dicembre 2007.
2. Le Regioni che avranno aderito al presente Protocollo riceveranno direttamente da ISTAT, senza oneri aggiuntivi, i dati relativi all'incidentalità stradale avvenuta nel proprio territorio e rilevata da Uffici o Reparti della Polizia di Stato.

Art. 10

*(Compiti dei Carabinieri)*

1. Qualora la Regione territorialmente competente abbia aderito al presente Protocollo, i Comandi Provinciali dei Carabinieri trasmettono tempestivamente i dati sull'incidentalità stradale rilevati dalle rispettive unità territoriali, attenendosi alle modalità di trasmissione dei dati che saranno definite in attuazione del presente Protocollo.



Art. 13  
(Durata e decorrenza)

1. Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere prorogato per volontà delle Parti, espressa almeno 3 mesi prima della scadenza.

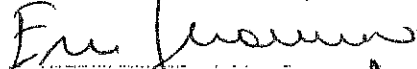
Art. 14  
(Foro competente)

1. Per ogni controversia inerente il presente Protocollo è competente il Foro di Roma.

Roma, 6 luglio 2011

per l'Istat  
Il Presidente

(Prof. Enrico Giovannini)



per il Ministero della difesa  
Il Capo del II Reparto del Comando Generale  
dell'Arma dei Carabinieri

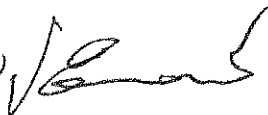
(Gen. B. Dott. Gaetano Marucchi)



per la Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome

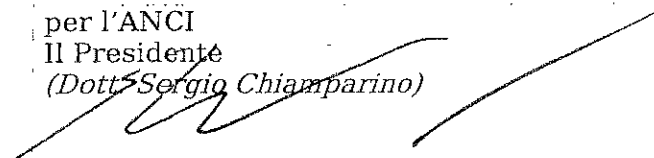
Il Presidente

(Dott. Vasco Errani)



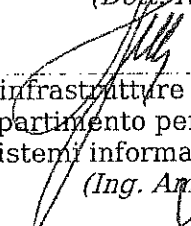
per l'ANCI  
Il Presidente

(Dott. Sergio Chiamparino)



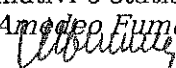
per il Ministero dell'Interno  
Il Direttore del Servizio Polizia Stradale

(Dott. Roberto Sgalla)



per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Il Capo Dipartimento per i trasporti, la  
navigazione ed i sistemi informativi e statistiche

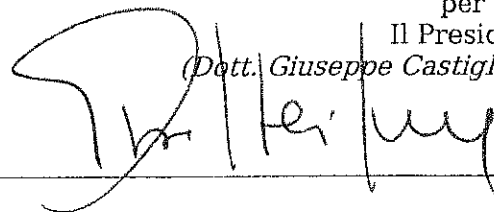
(Ing. Amedeo Fumero)

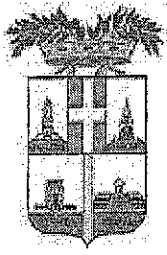


per l'UPJ

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Castiglione)





# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DELIBERAZIONE N° 105 DEL 17/04/2012

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE VENETO INERENTI LA RILEVAZIONE STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI**

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile dalla data di approvazione, 17/04/2012, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Vicenza, 30/04/2012

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**